

Non solo tariffe agevolate, ma anche un 'passaporto sardo' (Vincenzo Cincotta)

Date : 5 Febbraio 2016

Una considerazione sui **trasporti aerei** dopo il [riconoscimento dell'insularità della Sardegna](#), prescindendo dall'ovvio che sarebbe bastato guardare la carta geografica. **In Italia si viaggia con 39 euro**, pubblicizza l'*Alitalia*. Se tu sardo hai una riunione a *Venezia* dalle 11 alle 14 prenoti la partenza da *Cagliari* alle 6.30 in modo da arrivare alle 10 e il rientro alle 16 per rientrare a Cagliari verso le 20, con un giusto margine di tolleranza per qualche ritardo.

Cosa è successo il *4 febbraio 2016* a due di noi: finiamo alle 14 e cerchiamo di prendere il volo delle 15 da *Venezia* con coincidenza a *Roma* alle 17. Orbene, quell'*intelligentone* del *Caposcalo di Venezia* preferisce far volare l'aereo delle 15 con due posti vuoti, ma non ti concede di imbarcare perché hai una **tariffa scontata**. E quindi **oltre al danno devi subire come sardo anche la beffa**.

A questo *intelligentone*, ai *dirigenti dell'Alitalia* e ai *politici Sardi* bisognerebbe far leggere obbligatoriamente il libro di *Carlson* intitolato "*La Piramide rovesciata*" perché capiscano **come si soddisfano i clienti e come si risanano certe attività industriali**, mentre ai nostri politici sardi sarebbe utile per capire che **non abbiamo solo bisogno di tariffe agevolate ma anche di un 'passaporto sardo'** che ci consenta di minimizzare i tempi morti quando viaggiamo ed essere non dico agevolati, ma aiutati e non puniti di fronte a situazioni come quella descritta. Meditate gente meditate, affinché si immedesimino nelle diseconomie che abbiamo non solo per la condizione geografica ma anche per l'idiozia degli uomini!

Vincenzo Cincotta - Cagliari

(admaioramedia.it)